

PREMESSA ALLA III EDIZIONE

L'opera di rivisitazione dei testi e il loro aggiornamento normativo è continuata ed ha visto presente anche nella Curatela il dottor Paolo Barabino; la prospettiva è, ora, quella di affiancare alle indicazioni schematiche e sintetiche indicazioni giurisprudenziali sia nazionali che comunitarie sempre più significative sperando che l'ordinamento giuridico tributario non debba soffrire ulteriori modifiche di sistema.

VALERIO FICARI

Roma, 1 Ottobre 2018

PREMESSA ALLA II EDIZIONE

L'utilizzo dello strumento delle *slides* nei corsi universitari e di formazione in genere ha confermato l'efficacia del lavoro pur manifestando la necessità di alcune revisioni grafiche e di alcuni interventi di *wording*.

L'evoluzione normativa nella materia ha richiesto qualche integrazione, soprattutto nella parte dedicata all'accertamento, alla riscossione e al processo così come l'intensa esperienza giurisprudenziale sia nazionale che comunitaria ha permesso di richiamare significative pronunce che hanno aiutato lo studio per casi.

Ancora un volta il mio ringraziamento a Paolo barabino che si è offerto di raccogliere tutti i contributi e che mi ha aiutato nell'opera di controllo.

VALERIO FICARI

Roma-Sassari, 10 Novembre 2013

PREMESSA ALLA I EDIZIONE

La personale esperienza nei corsi universitari di diritto tributario offerti dalla Facoltà di Economia di Sassari nella laurea triennale e specialistica nonché quella svolta in brevi corsi e seminari professionalizzanti mi ha, da tempo, stimolato ad elaborare degli schemi che consentissero, all'autore per primo, di rappresentare i tratti essenziali degli argomenti ed i collegamenti intersettoriali interni alla materia tributaria nella veste delle *slides*.

Il confronto con le tecniche didattiche adottate da colleghi non giuristi nonché da docenti di provenienza prevalentemente professionale ha provocato l'interesse per la novità: elaborare un insieme di *slides* con funzione integrativa (e, si spera, non disorientativa) dei testi di studio di diritto tributario.

L'iniziativa, per sua natura e necessità, si è estesa ad altri autori i quali, nel raccogliere l'onere redazionale, hanno condiviso la scelta del confronto costante tale da rendere il prodotto collettivo e unitario nel proposito, in nulla inteso, però, a sostituire i Manuali e le opere monografiche anche collettanee di ampia e nota diffusione.

Sin dalle prime (e remote) versioni e sperimentazioni sul campo, ci si è resi conto che lo strumento che si andava perfezionando, seppur nella sua quasi fisiologica semplicità e modestia, aveva un felice "impatto" sull'uditorio, bisognoso, per formazione (studentesca) e per esigenza (professionale), di schemi e sintesi volti a cogliere le caratteristiche essenziali degli istituti, l'implementazione normativa nel sistema nonché la posizione della giurisprudenza sui singoli temi.

Cogliendo, allora, la richiesta di proseguire e perfezionare nonché la necessità di rendere la didattica più performante alla luce dei criteri ora adottati nella valutazione universitaria, tesi a privilegiare l'apprendimento attraverso la rappresentazione e la pratica (*learning by seeing and doing*), l'opera si è posta, per il tramite di quanti in essa coinvolti nel contestuale compito di redattori e revisori, lo scopo di capire il programma di diritto tributario svolto nei corsi universitari e nelle occasioni di approfondimento professionale, dedicando spazio alla c.d. parte generale e speciale ed approfondendo, con criterio del tutto discrezionale (e, ovviamente, soggettivo), alcuni temi di approfondimento, suscettibili, nel tempo, di essere sostituiti o integrati.

La consapevolezza che lo studio di una materia giuridica non possa prescindere dal supporto cartaceo e che l'opera dovesse (nelle intenzioni) e debba (nella realtà) conservare un ruolo solo ausiliario giustifica la veste non cartacea ma di *e-book*; questa, tra l'altro, è sembrata funzionale, oltre che a ragioni di stretta economia dei discenti e di immediata consultazione *paper less*, ad una costante correzione conseguente sia alla umana fallacità sia alla costante evoluzione normativa e giurisprudenziale.

Se i peccati e difetti dell'opera restano a me solo ascrivibili (solo facendo si sbaglia e solo sbagliando si impara), i ringraziamenti vanno a tutti coloro che si sono impegnati nella redazione e correzione; un particolare ringraziamento a Paolo Barabino che si è gravato del compito di rendere tutti i contributi omogenei prima dell'intervento dell'Editore, sopperendo ad alcune delle mie numerose pecche.

VALERIO FICARI

Roma-Sassari, 6 Aprile 2011